



MATRICOLA EDIFICIO:	2923
MUNICIPIO:	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	Pos. 826
TIPO DI SCUOLA:	Materna e Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE :	“Angelo Celli ”
UBICAZIONE:	via dei Torriani, 44
TITOLO DI PROVENIENZA:	Acquisizione edificio esistente
REALIZZAZIONE:	1925
AMPLIAMENTO:	1937 e 1953
TECNICA COSTRUTTIVA:	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE LOTTO:	mq 3200 circa
VALORE INVENTARIALE STORICO:	€ 1.026.716,31



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

#### 1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

#### 2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E

#### 1 - DATI GENERALI

#### 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

#### 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

#### 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

#### 2 - STATO DI CONSERVAZIONE

#### 3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

### **D** LE QUALITA'

#### 1 – VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

#### 2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

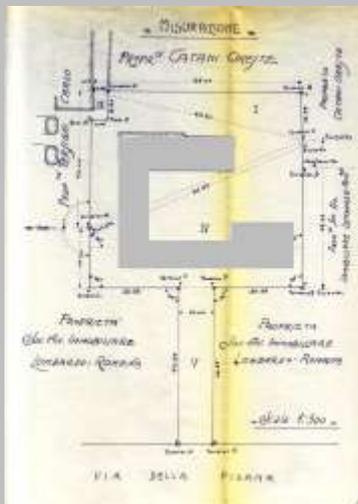
L'edificio risulta inserito in un tessuto edilizio diverso da quello originario degli anni '20 caratterizzato dalla presenza di pochi edifici bassi diradati sul territorio limitrofo con la presenza di molto spazio libero non costruito. Oggi invece la zona è completamente invasa da edilizia di diverso tipo per lo più priva di qualità.

Il complesso scolastico attuale, la cui realizzazione avviene tra gli anni '20 e gli anni '50, è costituito da tre corpi di fabbrica costruiti in tre diversi momenti e raccordati tra loro a formare un edificio a C che affaccia su una corte interna.

Il corpo originario, un casale nella campagna, dell'altezza di due piani, è stato prima trasformato in una scuola rurale con un portico, poi in un edificio ad L a tre piani per poi modificarsi ulteriormente in un edificio a C che, nella parte che affaccia sulla strada, ha quattro piani così che oggi è totalmente diverso dalla struttura originaria.

La scuola è collocata in parte sul fronte stradale, e si sviluppa all'interno del lotto dove si trovano gli spazi liberi.

Le aule si susseguono lungo un ampio corridoio, elemento connettivo che si affaccia sul cortile interno e rappresenta l'ossatura portante dell'edificio.



Planimetria originaria con evidenziato l'ingombro dell'edificio attuale



## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

**8/3/1925** Atto di Compravendita di terreno e fabbricato con scuola Rurale comunale già in affitto

**14/2/1936** Affidamento di incarico lavori di Ampliamento della scuola Elementare all'Impresa Buia Venanzio

**10/5/1937** Affidamento di incarico lavori di sopraelevazione della scuola Elementare all'Impresa Buia Venanzio per provvedere alla mancanza di locali dove collocare la cucina, il refettorio e le docce

**18/10/1937** Verbale di consegna dei lavori di sopraelevazione della scuola Elementare

**7/10/1953** Verbale di consegna dei lavori di Ampliamento della scuola Elementare, su progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale Ripartizione V, Divisione VII Edilizia Comunale, affidati all'Impresa Danilo Delle Monache.

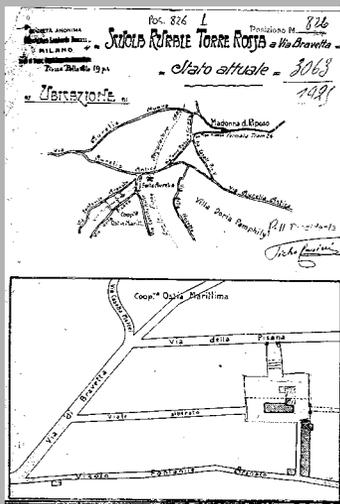
#### FONTI

Archivio della Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma.

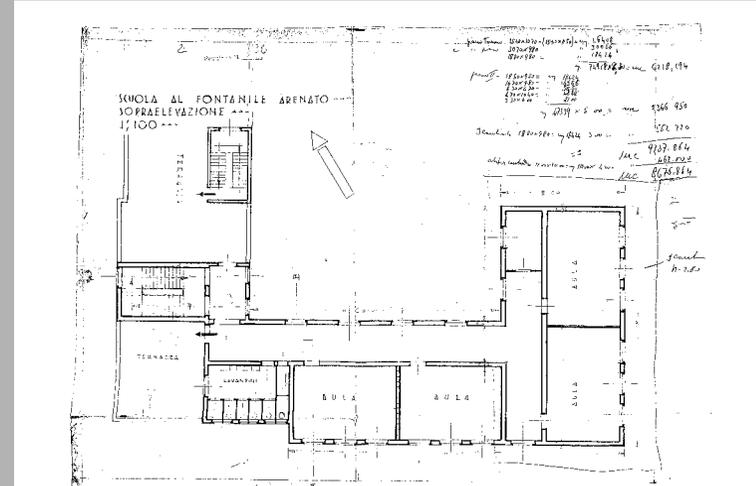
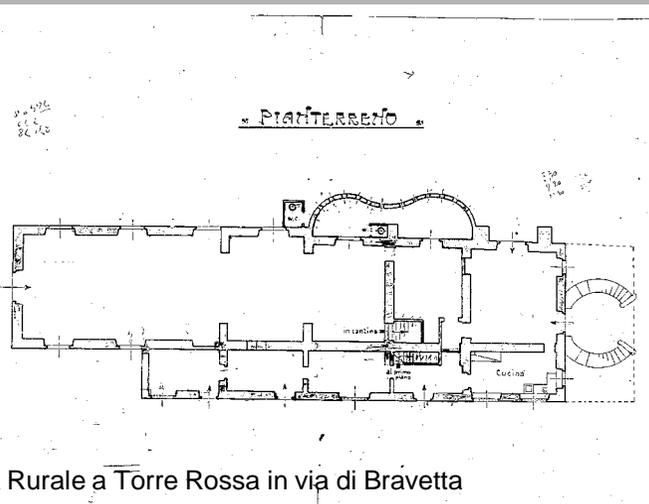
Materiale fornito dalla presidenza dell'Istituto scolastico



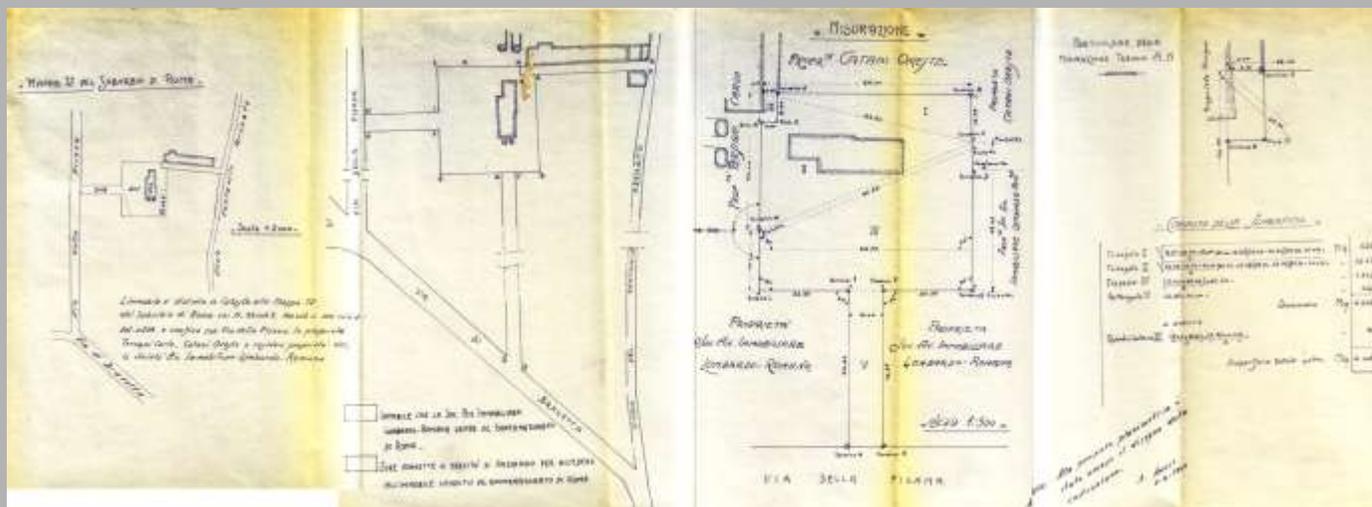
A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Scuola Rurale a Torre Rossa in via di Bravetta



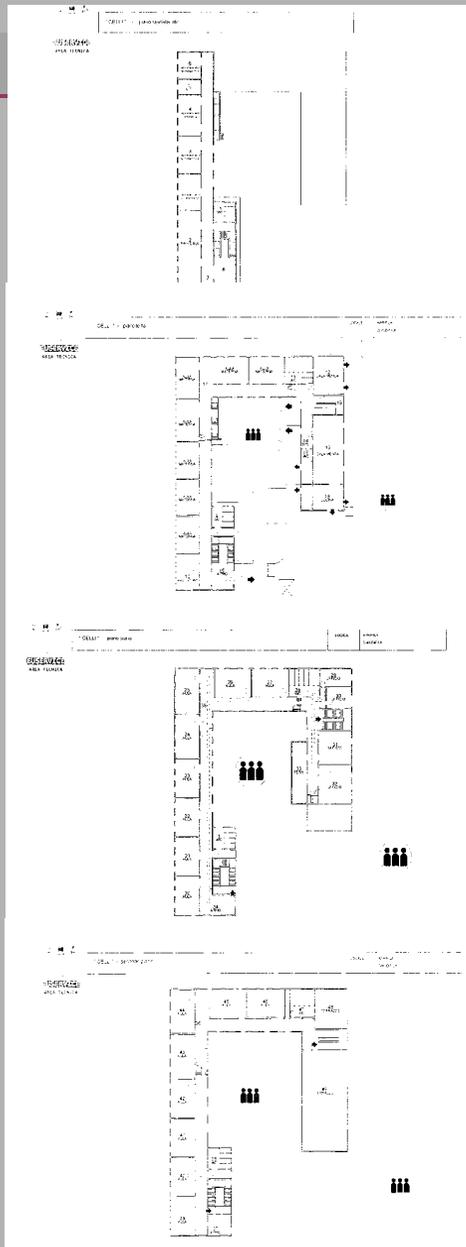
Pianta della sopraelevazione del 1937



Planimetria con l'edificio preesistente

**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO		mq 4003,76
Atrio		mq 25
Aule	n° 23	mq 1150
Aule speciali	n° 3	mq 150
Uffici		mq 180
Alloggio custode		mq 60
Palestra		mq 100
Mensa		mq 120 mensa scuola Elementare+ 63 mensa scuola Materna
Infermeria ambulatorio		mq 50
Balconi, terrazze		mq 47 balconi +64 terrazza +230 terrazza
Porticati		mq 47
Parcheggi	nessuno	
Attrezzature sportive	nessuna	
PIANI FUORI TERRA	n° 3	
PIANI ENTRO TERRA	n° 1 piano seminterrato	
CORPI ACCESSORI	casetta usata per il forno per la ceramica	
NUMERO ALUNNI/DI CLASSI:	Scuola Elementare Angelo Celli 313 <i>alunni/16 classi</i> Scuola Materna Comunale Angelo Celli 169 <i>alunni/7 classi</i>	



Schemi planimetrici dello stato di fatto forniti dalla Presidenza dell'Istituto scolastico

**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI****la parte dell'edificio originaria:**

Le strutture in elevazione verticali sono in muratura di mattoni.

I serramenti esterni sono in legno con apertura a due ante e dispositivo di oscuramento con persiane in legno, grate in ferro per le finestre della cucina e zanzariere per le finestre della mensa. Pavimento in marmette 20x20cm. Copertura a terrazza praticabile con pavimento in marmette e parapetto in muratura rialzato con una ringhiera in ferro. Terrazza sovrastante il portico di ingresso con pavimento in marmette e ringhiere in ferro battuto con disegni tipici degli anni '20. Impianto di riscaldamento costituito da elementi in ghisa. Impianto di illuminazione con luci al neon e canaline esterne.

**la sopraelevazione degli anni '30:**

Le strutture in elevazione verticali sono in muratura di mattoni. La copertura è alla romana. La scala è con gradini in marmo, zoccolo di marmo e ringhiera in ferro. Gradini nel corridoio rivestiti in marmo, rampa in ferro e ringhiera in ferro. Serramenti esterni in legno con apertura a due ante con sopra luce con apertura a vasistas, privi di dispositivi di oscuramento quelli del corridoio, con le veneziane all'interno delle aule. Le finiture interne: porte in legno a doppia battuta con sopra luce in vetro, porta in ferro a con maniglioni antipanico collocata all'inizio del corridoio, controsoffitto, pavimento in marmette 20x20. Impianto di riscaldamento costituito da elementi in ghisa sotto alle finestre. Impianto di illuminazione con luci al neon e canaline esterne.

**l'ampliamento degli anni '50:**

Le strutture in elevazione verticali sono in muratura di mattoni. La copertura è alla romana. Porta di accesso all'edificio in ferro e vetro con maniglioni antipanico e sopra luce. Scale con gradini rivestiti in marmo, ringhiera in muratura e corrimano in legno, pianerottoli con porte in ferro e maniglioni antipanico, e al primo piano servoscala. Gradini nel corridoio rivestiti in marmo e rampa in cemento e ringhiera in ferro. Controsoffitto e pavimento in linoleum e in marmette 20x20. Bagni con pavimento in gres e rivestimento in maioliche bianche, è presente il bagno per i disabili. Impianto di illuminazione con luci al neon messa a norma con canaline esterne.

Impianto di riscaldamento costituito da elementi in ghisa.

**gli spazi esterni:**

Pavimentazione in asfalto. Sistemazioni a verde con due alberi di eucalipto e una zona verde con alberi bassi nel terrapieno che da luce al seminterrato recintata in parte da una ringhiera in ferro su un muretto di mattoni e in parte da una rete metallica su un muretto di mattoni intonacato. Recinzione della scuola con muro di mattoni intonacato. Cancellone in ferro. Rampa esterna in cemento con ringhiera in ferro. Casetta esterna in muratura attualmente utilizzata come forno per il laboratorio di ceramica.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



Il contesto



Lo spazio esterno



Lo spazio interno



## C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

La scuola si trova in discrete condizioni, presentando però alcune situazioni specifiche di degrado:

il controsoffitto in alcune aule e corridoi presenta distacchi parziali dovuti alla presenza di umidità;

un'aula dell'edificio degli anni '50 presenta una fessurazione verticale all'attacco tra la parete perimetrale e quella di separazione delle aule.

Le coperture a tetto alla romana si trovano in buono stato di conservazione per il recente intervento di manutenzione.

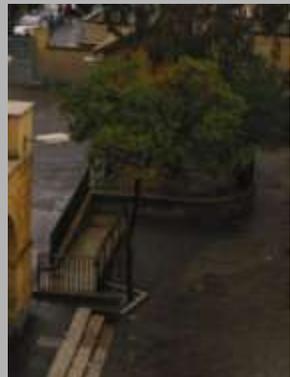
Alcuni dei serramenti esterni in legno risultano in cattivo stato.

Le rampe in ferro nel corridoio del piano terra risultano rumorose.

Il seminterrato è parzialmente sistemato ma in parte utilizzato come magazzino, in parte come palestra; la parte rimanente è in degrado.

Negli spazi esterni la pavimentazione in asfalto risulta inappropriata, le terrazze risultano inutilizzate, le sistemazioni a verde sono insufficienti.





### C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

#### Ampliamenti e sopraelevazioni

Nata come scuola Rurale in un edificio di soli due piani inserita all'interno di un ampio lotto, oggi è diventata una scuola materna ed elementare di tre e quattro piani, che occupa un'ampia parte del lotto. Questo, originariamente più grande, è stato ridotto per consentire il prolungamento e l'apertura del vicolo cieco del Fontanile Arenato e congiungerlo con via di Bravetta.

#### Modifiche all'impianto planimetrico

L'edificio originariamente costituito da un unico corpo si è successivamente trasformato in un edificio a C. L'aggregazione dei tre diversi corpi è evidente sia per la diversità del linguaggio usato sia per il salto di quota tra i tre diversi solai che sono raccordati internamente tra loro da scalini e rampe.

#### Modifiche all'impianto distributivo

L'impianto distributivo originario era basato sulla successione delle aule in un edificio non molto grande. Oggi si basa sull'elemento del corridoio largo appena m2,80 per una lunghezza che arriva fino a m53.

#### Adeguamento alle normative antincendio

I corpi scala della scuola sono a prova di fumo con le porte fornite di maniglioni antipanico; gli estintori risultano inaccessibili. La scuola risulta provvista della segnaletica delle vie di fuga.

#### Eliminazione delle barriere architettoniche

La scuola presenta una rampa esterna, un servoscala nella scala della parte più recente dell'edificio e due rampe nel corridoio, una in cemento l'altra in ferro. Nella parte est dell'edificio l'ambiente che collega la scala con il corridoio è il luogo sicuro statico con una finestra e con una porta in ferro dotata di maniglioni antipanico e munito di estintori, risulta però inaccessibile in più piani per la presenza di arredi accatastati davanti ad esso.

**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Il complesso scolastico, la cui realizzazione avviene attraverso aggiunte e modifiche tra gli anni '20 e gli anni '50, è oggi totalmente diverso dalla struttura originaria.

Gli ampliamenti fatti per far fronte alla crescente richiesta di spazi necessari all'aumento della popolazione scolastica, hanno alterato l'originario rapporto tra edificio e lotto.

Collocato originariamente al centro di un ampio spazio libero l'edificio oggi occupa gran parte del lotto che è stato in questo modo frazionato in due distinte zone, compromettendo così l'unità dello spazio aperto.

Inoltre lo spostamento dei confini per il prolungamento del vicolo di Fontanile Arenato ha comportato un'ulteriore diminuzione della superficie libera.

Lo spazio esterno attualmente è composto da due aree asfaltate;

la prima area si trova al centro del lotto delimitata dai tre corpi di fabbrica ed è caratterizzata da una serie di elementi che la rendono molto vincolata e poco fruibile: la rampa per gli handicappati, che prosegue la linea di delimitazione formata dai tre gradini di accesso al portico, l'aiuola con l'albero ad alto fusto che pure rappresenta l'unico elemento di qualità, la balaustra che delimita la zona scoscesa che da luce al seminterrato;

la seconda area si trova tra il corpo di fabbrica originario e il muro di recinzione del lotto, ha una dimensione di circa 62x17m per una superficie di 1054mq, ed è caratterizzata dalla presenza di un solo grande albero di eucalipto al centro dello spazio libero non caratterizzato da nessun altro elemento. Oggi poco utilizzata costituisce di fatto il retro del complesso scolastico poiché l'attuale distribuzione interna della scuola vede collocati da questa parte i servizi della mensa e le cucine che non hanno una stretta interrelazione con gli spazi all'aperto. Questo spazio viene utilizzato per lo più dai residenti del quartiere, che la usano come strada di passaggio per andare da via dei Torriani al vicolo Fontanile Arenato.

L'assenza di vegetazione, fatta eccezione per due eucalipti, unita ad una pavimentazione non idonea aumenta il senso di estraneità dello spazio rispetto alla scuola.



④ LE QUALITA'

**D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI**

E' possibile prevedere una serie di interventi mirati alla riqualificazione dell'impianto scolastico, Per qualunque intervento è comunque necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture, teso alla riqualificazione architettonica dell'edificio e occasione per un contestuale ripensamento delle trasformazioni già effettuate.

**SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI**

Per la corte centrale: la ricollocazione della rampa, oggi elemento di cesura, in una posizione più defilata ruotandola ad esempio di 90 gradi; la sostituzione della pavimentazione con altra più consona; la piantumazione di nuove alberature e macchie arbustive che conferiscano qualità agli spazi.

Per la corte laterale: la sostituzione della pavimentazione con altra più consona; la piantumazione nuove alberature e macchie arbustive che conferiscano qualità agli spazi. La sistemazione di questa parte aumenterà lo spazio libero per le attività all'aperto. Si potrebbe ipotizzare una ridistribuzione funzionale interna collocando da questa parte ad esempio la palestra, che potrebbe usufruire dell'esterno limitrofo.

**ATRIO DI ACCESSO**

L'edificio scolastico non risulta provvisto di un atrio. Gli interventi di ampliamento della scuola volti a sanare la mancanza di spazi didattici hanno portato all'eliminazione di questo ambiente che invece è strettamente necessario per quei requisiti quantitativi e qualitativi che rendano questo spazio un luogo con un valore sia funzionale, di accoglienza e smistamento, sia rappresentativo.

Gli accessi alla scuola sono due:

uno, posto nella parte finale dell'edificio più recente, dove è ricavato anche un piccolo atrio non adeguato ma che comunque media il passaggio tra ingresso corridoio e scale;

l'altro, sul lato opposto ,attraverso il portico consente di accedere direttamente al corridoio, che di larghezza di m2,50, non risulta essere idoneo ad assolvere la funzione di atrio.

L'atrio potrebbe essere ricavato tra il portico e le scale dell'edificio più antico, occupando parte degli ambienti oggi adibiti a mensa. La ricerca di una soluzione distributiva più compatibile con l'edificio esistente, in grado anche di rappresentarlo, renderebbe questo luogo il fulcro dell'edificio.



④ LE QUALITA'

**D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI**

**IL PORTICO D'INGRESSO**

Il portico di accesso dell'edificio originario è collocato al centro e costituisce un elemento architettonico significativo. Ad un solo piano di altezza, composto da tre arcate, rialzato di tre scalini che si estendono per tutta la sua lunghezza e che in corrispondenza dell'arcata centrale si allargano per evidenziare l'ingresso. Luogo di mediazione tra esterno e interno attualmente il portico è stato ampiamente modificato per destinazioni funzionali incongrue. La porta nell'arcata centrale è stata chiusa per aprire la finestra del bagno e dello spogliatoio della mensa. La porta di destra, mantenuta, serve però l'alloggio del custode. Solo l'accesso di sinistra consente l'ingresso alla scuola degli alunni.

La riqualificazione del portico, e la razionalizzazione degli ingressi, porterebbe ad una chiara redistribuzione interna.



## ④ LE QUALITA'

### D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

#### I CORRIDOI DI DISTRIBUZIONE

Il corridoio potrebbe, con degli interventi semplici e mirati, conferire qualità all'intero edificio. La sua ampiezza di m2,80, lo rende adatto a diventare un luogo di sosta e di socializzazione, dove poter svolgere attività connesse con quella prettamente didattica. L'intervento potrebbe consistere nella sostituzione della pavimentazione che consenta di migliorare la qualità dello spazio senza modificarne le caratteristiche e nella sostituzione le rampe esistenti in ferro che non risultano idonee per la loro rumorosità e per la scarsa qualità estetica.



④ LE QUALITA'

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

PIANO SEMINTERRATO

Dovrebbe essere ristrutturato nella parte che si trova in condizioni di degrado notevole e rifunzionalizzato per quanto riguarda il resto degli ambienti che attualmente ospitano la palestra ( potrebbe essere collocata in un altro luogo) e dei depositi che attualmente sono spazi inutilizzati.

LA TERRAZZA

Le terrazze di copertura dell'edificio più antico, oggi completamente inutilizzate, potrebbero essere uno spazio ulteriore per le attività all'aperto.

La riqualificazione di questi spazi consentirebbe ad ognuna delle scuole presenti nell'edificio di avere un proprio spazio di pertinenza esterno.

